



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Facoltà di Scienze della Formazione

**La comunità “educante”
L’Università per una scommessa sociale**

**La città in musica
Educazione musicale e formazione**

4 seminari-incontro

a cura di FRANCESCO ATTARDI

Dalla tragedia greca all’opera lirica, utopia di un’opera d’arte totale

Presso i Greci la musica rivestiva un’importanza primaria nella vita sociale e religiosa. Per Pitagora, Aristotele e Platone l’educazione musicale era fondamentale nella formazione dell’uomo e del cittadino.

La tragedia greca intesa come fusione di tutte le arti era alla base nella costituzione del tessuto sociale della polis. Così il melodramma nei tempi moderni, nato nel Seicento dall’illusione di ricreare la tragedia antica, s’irradierà dall’Italia, formando i gusti, le tendenze e i costumi dei pubblici europei.

I quattro incontri a cura di Francesco Attardi, storico della musica e direttore d’orchestra, mettono in evidenza le analogie e le divergenze fra i due tipi di spettacolo, l’antico e il moderno, partendo dal mito di Orfeo e dalla tragédie-lyrique francese, e arrivando, attraverso Gluck, Cherubini e Bellini, fino al teatro di Wagner, il cui modello fu ispirato dalla tragedia, intesa come opera d’arte totale.

Negli incontri, oltre ad ascolti che vanno dalle antiche musiche greche sino ai capolavori del dramma musicale, verranno proiettati brani da film (ad esempio la Medea di Pasolini, del 1969) e da opere allestite nei teatri greci e romani, come ad esempio la Medea di Euripide al Teatro di Siracusa con Maddalena Crippa e la regia di Peter Stein (2004) e la celebre edizione della Norma di Bellini con Montserrat Caballé nel teatro romano di Orange (1976). Quattro concerti-aperitivo presso il Teatro Sangiorgi a cura dei Proff. Francesco Attardi e Dario Miozzi correderanno i seminari.

29 marzo h 10-13

La nascita della tragedia greca nello studio di un filosofo d’eccezione, Friedrich Nietzsche: l’apollineo e il dionisiaco. Dalla tragedia all’opera barocca. Il “recitar cantando” dei primi fiorentini e Claudio Monteverdi.

19 Aprile h 10-13

La “tragédie” francese: Corneille, Racine, Lully e Rameau. La riforma neoclassica di Gluck e il teatro di Mozart.

10 Maggio h 10-13

Cherubini, Spontini, Rossini e Bellini: dal neoclassicismo al romanticismo.

24 Maggio h 10-13

Richard Wagner e l’opera d’arte totale.

La partecipazione è valevole ai fini del Tirocinio